ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 18 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125** **sabato 15 maggio 2010**

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Si è sempre detto contrario ai processi mediatici, ma poi in televisione c'è andato più di una volta per gridare la sua innocenza, arrivando ad affermare, giovedì scorso, che «l'opinione pubblica lo ha già assolto». Dice di «non credere ai complotti», ma subito dopo accusa il suo ex partito, il Pd, di aver tramato all'ombra dello scandalo Sanitopoli: Ottaviano Del Turco è tornato alla ribalta questa settimana nelle aule giudiziarie, insieme a gran parte degli imputati che l'estate di due anni fa fecero sprofondare l'Abruzzo nel baratro del sospetto. Da quel 14 luglio del 2008 di cose ne sono cambiate e non solo perché il centrodestra ha conquistato il potere un po' ovunque, ma anche perché, come un effetto domino inarrestabile, pochi mesi dopo lo scandalo Sanitopoli il vento del sospetto è arrivato a Pescara, spazzando via Luciano D'Alfonso e anche "l'altra parte del Pd". Tutti via, centrosinistra disfatto: a dirigere aeroplani, a saltare il fosso nel centrodestra e, per chi ce l'aveva, il ritorno al lavoro "mortale". Dall'altra parte, invece, nulla e poco è cambiato, nonostante la lista degli imputati dipinti di azzurro sia corposa e nonostante l'enorme debito accumulato dalla sanità abruzzese sia in fondo frutto anche e soprattutto della gestione Pace. Vendette trasversali? Naturale susseguirsi degli eventi? Abbaglianti equivoci? La risposta l'Abruzzo, e soprattutto gli elettori del centrosinistra, la stanno ancora aspettando, ma come dice il procuratore Trifuoggi «i processi si fanno in tribunale». Certo i milioni di euro scambiati con sacchetti di mele non ancora si trovano, ma prima o poi qualcuno dovrà rispondere delle accuse, siano esse fondate o frutto della follia di un imprenditore sull'orlo, e ormai oltre, il fallimento. Una cosa è certa: il cancro della corruzione si annida o si annidava nella sanità e non solo da queste parti. Chissà se l'Abruzzo sarebbe riuscito ad uscire dalla lista delle "Regioni canaglia" se non ci fosse stata Sanitopoli. Le cure di quel cancro fatto «di una barca di soldi», finora le hanno pagate gli abruzzesi: due anni di indicibili sacrifici, di fondi inutilizzabili, di licenziamenti, di tasse, addizionali e rinunce. Effetti tutt'altro che mediatici, che ci auguriamo finiscano prima delle sentenze del tribunale.

Ave Marija

Prima pagina **CRONACA**

Una medicina chiamata marijuana

La Asl di Sulmona, come ordinato dal giudice, ha consegnato giovedì scorso il farmaco-droga ad un paziente affetto da sclerosi. È il primo caso in Italia.

SULMONA. L'ha aspettata per mesi, ma alla fine, Marco Di Paolo, quarantadue anni di Cansano, ex poliziotto, affetto da sclerosi multipla, ha ricevuto giovedì scorso la sua dose di sollievo e di droga: 270 grammi di marijuana (tre grammi al giorno per tre mesi) che la Asl è stata costretta e fornirgli su ordine del tribunale di Avezzano. Primo, e si spera non ultimo, caso in Italia. Se il nome di un medicinale come il Bedrocan non richiama l'attenzione di molti, sicuramente, la sua composizione desta la stupore dei più scettici. E

:- segue a p. 3

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
Contributo statale garantito per 20 anni
Un investimento per famiglie e imprese
Finanziamenti dedicati dalle banche

Klimaleader ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi
MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472
BANCA DELL'ADRIATICO

Prima pagina **POLITICA**

Il territorio senza capoluogo

I sindaci dei paesi limitrofi si organizzano e accusano Sulmona, la grande assente.

I nuovi sindaci eletti nello scorso marzo e quelli in carica mordono il freno. «Occorre dare vita ad una nuova stagione di coesione per vedere cosa fare per sbloccare la situazione di stallo che si vive nel territorio peligno» è il loro pensiero. E chiamano a rispondere Provincia (appena eletta) e Regione. Il primo appuntamento è stato organizzato dal neo primo cittadino di Vittorito, Carmine Presutti, che ha chiamato a raccolta i piccoli comuni. Interlocutori il presidente del consiglio regionale, Nazario Pagano, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Angelo Di Paolo e la neo vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino. Precise le richieste dei sindaci

:- segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Bilancio: numeri senza politica

Approvato, dopo la mediazione con l'opposizione, lo strumento di programmazione economica del Comune di Sulmona. Sostegno a Università e sociale

SULMONA – Oltre 150 emendamenti e sub-emendamenti presentati prima e durante la seduta consiliare per arrivare, alla fine, a un compromesso tra maggioranza e opposizione che ha portato all'agognata approvazione del bilancio di previsione. Era quello che, in fin dei conti, voleva la maggioranza che ha però dovuto mettere sul piatto della bilancia, anche la credibilità del suo assessore la cui relazione politica, (quella copiata dal Comune di Carpi)

:- segue a p. 3

Klimaleader ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi
Tel. 0864 728417
E-mail: info@klimaleader.it
Web: www.klimaleader.it
uffici: S.P. 49 Corfiniense
Corfinio (AQ)

Dal tuo tetto, l'energia pulita che ti serve. Ti diciamo come.

Fotovoltaico dei Peligni è un progetto in collaborazione con
Comune di Pratola Peligna
Comune di Secinaro
Terre dei Peligni

7AC SETTE

L'INCHIESTA

di **pasquale d'alberto**

In arrivo nel Centro Abruzzo cospicui finanziamenti per lo sviluppo. Il territorio si prepara.

Fondi pubblici e mani tese

Non mancano, in questa fase, interventi finanziari a favore del nostro territorio, come per il resto della Regione. Il problema è se enti locali, imprese, associazioni, che hanno diritto a beneficiarne, sapranno servirsene in maniera efficace e produttiva. Oppure se queste provvidenze sono tali, per quantità e qualità, da poter incidere positivamente sull'economia della zona. I filoni di finanziamento più importanti, dei quali si discute in questi giorni, sono tre. Innanzitutto i Pit, (Progetti Intergrati Territoriali). La Provincia ha avuto la delega a gestirli. Complessivamente, il Pit della Provincia dell'Aquila ammonta a circa 18 milioni di euro. Di questi, 5.268.138 sono destinati alle piccole e medie imprese. Il bando è stato pubblicato a metà aprile ed ha come scadenza il 14 giugno. Alla Valle Peligna ed Alto Sangro sono stati destinati 1.529.200 euro. Possono beneficiare degli interventi le piccole e medie imprese, le società consortili costituite dalle stesse. I settori riguardano quasi tutti i campi di attività, dall'artigianato, al commercio, alla comunicazione, all'ambiente. Il contributo non può superare il 50% dei costi ammissibili del progetto, fino ad un massimo di 60.000 euro. L'importo minimo del progetto non può essere inferiore a 20.000 euro. Per quanto riguarda l'altra parte del Pit, quella riguardante gli enti locali, concertata nel 2007 dalla Provincia ed approvata dalla Regione, esso è ancora bloccato in quanto il presidente Chiodi decise di utilizzare quei fondi, stornandoli per l'emergenza terremoto. Altro canale di finanziamento, il piano di sviluppo rurale, gestito e governato dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Sul nostro territorio, l'ente attuatore del piano sarà il Gal Leader Abruzzo Italico, recentemente ristrutturato. Oggi, infatti, il Gal comprende 43 comuni (Valle Peligna, Alto Sangro, Valle del Giovenco e Valle Subequana). Tra i soci sono anche entrati il Pnalm, la Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna e la Cassa di Risparmio. Quanto prima dovrebbe entrare anche il Banco di Credito Cooperativo di Roma, nella sua propaggine scannese. Per il Psr, il Gal ha elaborato un Psl (piano di sviluppo locale) finalizzato all'utilizzazione dei benefici finanziari previsti dall'asse 4. La sezione considerata prevede una dotazione finanziaria finalizzata al contributo di 5.800.000 euro, cui va aggiunto un ulteriore 30% da parte dei beneficiari del contributo. Possono presentare progetti imprese agricole, ambientali, di forestazione, quelle finalizzate alla realizzazione di percorsi turistici, agriturismi. Tutto il mondo dell'agricoltura del territorio, insomma, sperando che tutto questo contribuisca a riportare forze giovani nelle campagne. Gli sguardi di tutti, tuttavia, enti locali ed imprese, sono rivolti tutti ai fondi Fas (Fondo per le Aree Sottosviluppate) la cui fase attuativa dovrebbe iniziare tra qualche settimana. La dotazione complessiva , per il nostro comprensorio (Valle Peligna, Alto Sangro e Valle Subequana) dovrebbe aggirarsi sui 20.000.000 di euro. Una cifra importante, in grado, se bene utilizzata, di avviare un vero e proprio nuovo modello di sviluppo. Per questo, la Regione sta approntando una serie di strumenti operativi sul territorio. Tra essi, spicca il "Tavolo di concertazione per lo sviluppo dell'Alto Sangro". Sarebbe il caso che una iniziativa simile partisse anche in Valle Peligna e Subequana, poiché i Fas non andranno a finanziare pensiline, ma dovranno essere destinati ad opere di rilievo almeno intercomunale. Sperando che non parta il classico assalto alla diligenza. Accanto a questi tre filoni "certi", occorre tenere poi presenti altri canali o "promesse" di finanziamento che riguardano la nostra zona. Innanzitutto quelli per la ricostruzione post terremoto. Quanti sono? Come arriveranno? Chi li gestirà? Interrogativi pesanti, ai quali stanno tentando di dare una risposta i sindaci, insieme ai commissari (Chiodi, Cialente, Fontana), all'interno del "Piano strategico per la ricostruzione", di recente elaborato. Vi sono poi i finanziamenti per la cultura. Un anno fa, l'assessore Di Dalmazio decise di ridurre l'ammontare di fondi disponibili per la legge 56 a 100.000 euro soltanto, lasciando per lui, tramite la legge 43, 400.000 euro. Quest'anno le cifre sembrano più cospicue (400.000 per la 56 e 1.000.000 per la 43). Vedremo a chi andranno. Infine, la promessa dell'assessore Lanfranco Venturoni: 70 milioni di euro per la costruzione del nuovo ospedale di Sulmona. Molti pensano che sia una bufala, viste le condizioni finanziarie nelle quali versa la sanità abruzzese. Staremo a vedere, sperando che, di promessa in promessa, non ci resti che un ospedale (vecchio) sempre più dequalificato ed uno nuovo di zecca rimasto nel libro dei sogni.

A giugno la "prima pioggia" dei Pit bagnerà il Centro Abruzzo con 1.529.200 euro: contributi al 50% per cofinanziamenti da 20 a 60 mila euro. Dal piano di sviluppo rurale previsti altri 5.800.000 euro gestiti nella nostra zona dal Gal Leader Abruzzo Italico. Ma è sui 20 milioni di euro dei Fas che si gioca la partita più importante, mentre Patitucci chiede di ripristinare il fondo regionale (5 milioni di euro) per la Valle Peligna e l'Alto Sangro

Per dirla tutta

C'erano, una volta, i 5.000.000 di euro della Regione per il Centro Abruzzo. Furono stanziati dalle finanziarie regionali 2003 e 2004. Un contributo da replicare di anno in anno, per la realizzazione di progetti comprensoriali. Per la gestione di quella risorsa fu anche costituita una task force apposita. Oggi, quel contributo non c'è più. Fu infatti abolito nel 2006, dall'allora assessore regionale Giovanni D'Amico. Perché fu abolito? Tutti ricordano che, intorno alla destinazione di quel contributo si scatenò una "grossa battaglia". Chi voleva acquistarci il capannone ex Finmek; chi voleva destinarlo alla metropolitana di superficie; chi, invece, voleva che fosse destinato a finanziare progetti dei singoli comuni. Alla fine, nessun accordo. L'assessore D'Amico, a quel punto, decise di ritirare il finanziamento, sperando di ricondurre ad unità il territorio intorno alla nuova programmazione europea. Oggi, il presidente della Comunità montana Alto Sangro, Enzo Patitucci, torna a chiedere il ripristino di quel finanziamento. «Per l'Alto Sangro – ha scritto Patitucci – quel contributo consentì due importanti interventi: il primo verso il nostro ospedale; l'altro rivolto al revamping dell'impianto di smaltimento, mediante compostaggio dei rifiuti solidi urbani». Soldi, se torneranno anche questi, nel nostro territorio ne arriveranno. Quello che manca, sperando che sia ancora per poco, è la capacità progettuale di una classe dirigente troppo adusa a fare la vittima e poco ad avere la schiena dritta.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

Trattoria da Maria

Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

dalla PRIMA

CRONACA Una medicina chiamata marijuana

di **giuliana susi**

tutto questo perché quando parliamo di cannabinoidi, principi attivi del medicinale in questione, ci riferiamo solo ed esclusivamente a pure infiorescenze naturali della tanto famigerata cannabis. Voler sottolineare e rimarcare gli effetti benefici e lenitivi che derivano dall' uso di questo medicinale per malati di sclerosi multipla e non solo, è stato l' obiettivo principale del presidio civico organizzato dal comitato Marco Di Paolo giovedì scorso presso l'ospedale di Sulmona. Manifestazione organizzata in occasione della consegna, avvenuta forse con un po' di ritardo, da parte dell'Asl di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, della prima dose di tale farmaco derivato naturale della cannabis, all'unico vincitore di questa battaglia medico-legale, che finalmente potrà alleviare, anche se solo da un punto di vista fisico, il proprio dolore. Dopo sette mesi dalla prima istanza e dopo tre mesi dalla condanna pronunciata dal tribunale di Avezzano, la Asl ha avviato così per il quarantaduenne il percorso terapeutico, somministrando, per la prima volta, sul territorio nazionale, gratuitamente e per ordine di un giudice, un prodotto che non è liberamente commercializzato nel nostro Paese ma che comunque è reperibile in Olanda. L'ostinazione e la maestria con le quali è stata portata avanti questa causa da parte dell' avvocato De Vita, legale di Di Paolo, sono stati gli unici canali attraverso i quali lo stesso paziente ha potuto dare voce alle proprie problematiche e alle proprie richieste. Di fronte all'insensibilità dell' industria farmaceutica e alla mancata assunzione di responsabilità dello Stato di voler provvedere alla produzione di farmaci decisamente poco convenienti per il mercato, il primo scoglio che è stato superato nella giornata di giovedì scorso è stato da una parte il rendere visibile a tutti la secca ideologica nella quale è ormai impantanata la ricerca scientifica italiana, dall'altra il voler dimostrare, che, quando nelle dinamiche di comunicazione ci si confronta su dati scientifici, anche un argomento tabù come quello della cannabis può essere sfatato.

CRONACA

Bilancio: numeri senza politica

di **claudio lattanzio**

è stata stralciata dallo strumento di pianificazione economica del Comune. E' stata cioè tenuta fuori dal voto. Una sfiducia di fatto per l'assessore che nell'ultima settimana ha vissuto il periodo più triste e difficile della sua esperienza a palazzo San Francesco. «E' un bilancio prettamente tecnico a causa della crisi economica, acuita dal terremoto, che ha impedito grosse manovre - ha detto il sindaco nella sua relazione - di politico c'è la salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi dei nostri cittadini che non subiranno penalizzazioni da tasse e tariffe. Ridaremo ossigeno all'Università in cui crediamo e puntiamo alla luce dei progetti di collaborazione con università straniere, soprattutto americane, per corsi riconosciuti anche negli Stati Uniti».

Il compromesso che ha sancito l'accordo tra maggioranza e opposizione, prevede appunto il finanziamento dell'Università con 110 mila euro che saranno coperti con il recupero di quasi 300mila euro arrivati da maggiori trasferimenti statali assegnati a Sulmona solo pochi giorni fa. La stessa cassa che ha consentito la copertura del bando per le attività produttive che il Comune aveva indetto per favorire le imprese locali, ma che da alcuni anni non era stato finanziato. Inoltre è stato votato l'indirizzo per il sociale che prevede l'innalzamento delle soglie per l'accesso alle agevolazioni e ai servizi garantiti dal Comune alle famiglie disagiate. Un monito a cambiare il modo di amministrare la Cosa Pubblica e quindi a cambiare registro è arrivato dal consigliere di maggioranza Alessandro Maceroni, il quale ha sottolineato come la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, passi attraverso la revisioni dei canoni dei contratti di locazione. Tolleranza zero verso gli inquilini morosi, tra cui l'emittente televisiva Onda Tv che, dopo aver firmato una transazione sui canoni d'affitto della sede mai pagati, sta scontando i soldi che deve al Comune con le pubblicità sulla raccolta dei rifiuti che manda regolarmente in onda da qualche mese.

Giunta: sulla lingua del serpente

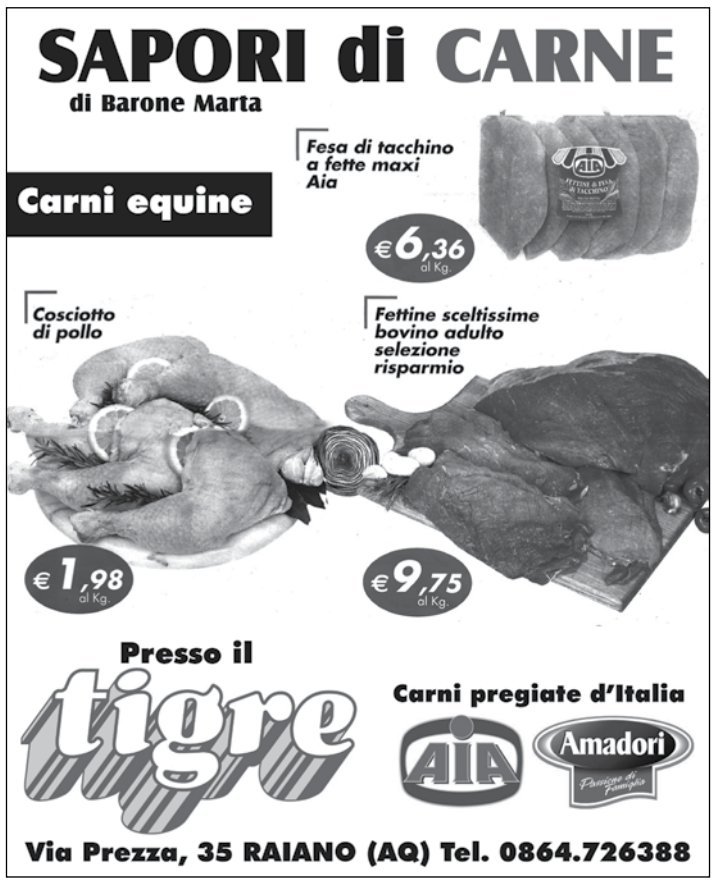
SULMONA – Imboscate, tiri mancini, soffiate al nemico e colpi bassi. Una vigilia ad alta tensione quella che ha caratterizzato la riconsegna delle deleghe e la nomina dei due assessori in forza Pdl. La "carognata" fatta all'assessore al Bilancio con l'obiettivo di rubargli il posto e la delega nell'esecutivo, non è stato un bel biglietto da visita per Alessandro Angelone, nuovo componente di giunta insieme a Gianni Cirillo. Consegnare all'opposizione la copia della relazione del Bilancio del Comune di Carpi, dove Schiavo aveva pescato a piene mani, ha rischiato di mandare definitivamente all'aria il già precario equilibrio sul quale si regge la maggioranza in quest'ultimo periodo. E ha evidenziato il particolare clima in cui convivono i vari gruppi di centrodestra, pronti a decimarsi da soli, appena l'occasione diventa propizia. Il sindaco si è fatto garante di Angelone, affermando che i veleni che hanno caratterizzato l'ultima settimana, sono stati definitivamente eliminati. Un antidoto che, è lecito ritenere, avrà breve durata, vista l'anima litigiosa che ha caratterizzato la maggioranza di centrodestra fin dal primo giorno in cui si è insediata a palazzo San Francesco. Al primo progetto conteso torneranno le liti e le discussioni tra le varie componenti politiche, così personali e così lontane tra loro. E cosa dire di quella parte dell'Udc che fa capo al neo consigliere provinciale Andrea Gerosolimo, che appena ha visto "il proprio" assessore in difficoltà, ha fatto di tutto per gettarlo a mare, nel segno di una vendetta che si riproporrà puntuale, fino a quando Giuseppe Schiavo e Luigi Rapone resteranno a rappresentare il partito di Casini a palazzo San Francesco. Il pegno da pagare è l'aver tenuto fuori per oltre due anni Gerosolimo e il suo gruppo dalla vita politica cittadina. E l'uomo nuovo dell'Udc, forte del grande consenso avuto alle ultime elezioni provinciali, ci riproverà di sicuro a convincere sindaco e vertici dell'Udc, che l'unico referente del partito è lui.

POLITICA Il territorio senza capoluogo

di **pasquale d'alberto**

presenti: un piano per interventi sul territorio, in grado di fare da "volano" per la ripresa economica; tempestività e chiarezza nella spesa dei fondi per il terremoto; valorizzazione delle opportunità turistiche; tutela per gli operai delle fabbriche del Centro Abruzzo che hanno chiuso i battenti. Solo risposte vaghe, tuttavia, da parte dei rappresentanti delle istituzioni superiori. Il sindaco di Pratola Peligna, Antonio De Crescentiis, sta lavorando per organizzare, prima dell'estate, un appuntamento di confronto tra sindaci, operatori economici, sindacati, tecnici, organizzazioni ed associazioni "datoriali" per definire idee comuni per le opportunità finanziarie che presto saranno messe in campo. Il presidente della comunità montana Alto

Sangro, Enzo Patitucci, dal canto suo, chiede alla Regione il ripristino dei 5 milioni di euro che furono erogati nel 2004 e 2005 e che poi la Regione, per l'incapacità del sistema complessivo del Centro Abruzzo di individuare proposte condivise, decise di annullare. Un movimento a tutto campo, quindi. Ma dal quale sembra essere del tutto assente l'amministrazione comunale di Sulmona, ancora impegnata a "guardarsi l'ombelico", insieme alla stessa opposizione del capoluogo peligno, anch'essa divisa e preoccupata dei propri equilibri interni. A Vittorito, addirittura, è stato un fuoco di fila: tutti i sindaci hanno stigmatizzato l'assenza di qualsiasi input proveniente dalla città che dovrebbe fare da guida al territorio. «Piagnona e vittimista – è stata definita – priva di qualsiasi dinamismo, impegnata solo a delegittimare chi è stato chiamato a compiti di governo, solo perché non abita fisicamente tra le sue mura». Se l'idea di creare questo movimento dal basso è positiva, l'assenza di Sulmona, alla lunga, potrebbe risultare deleteria. Ecco perché si spera che, una volta ricostituita la giunta comunale, anche dalla città possa venire un segnale positivo. Ne avrebbe bisogno tutto il comprensorio.



Dirigenti: bocciato l'ufficio contabile

Non passano la prima prova i due interni della seconda Ripartizione. Ai Lavori Pubblici va Silvestri.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Mancano i dirigenti e il Comune corre ai ripari. Per evitare un pericoloso vuoto di potere (dopo l'entrata in quiescenza di Pietro Tontodonato), in un settore strategico come quello dei Lavori Pubblici, la segretaria comunale, su indicazione della maggioranza, ha provveduto a nominare responsabile Sabatino Silvestri che avrà l'incarico di portare avanti l'attività della quarta Ripartizione fino all'espletamento del concorso per la copertura a tempo indeterminato della delicata poltrona. Va avanti invece, il concorso per il posto di dirigente della seconda Ripartizione, quella finanziario-contabile, che tanti problemi ha creato al sindaco e all'assessore al Bilancio in questi primi due anni di amministrazione. Dopo la prima prova, quella scritta, sono rimasti in lizza solo sei candidati su una cinquantina che avevano fatto richiesta di partecipazione. Una prova selettiva che ha fatto molte vittime eccellenti tra le quali figurano anche i due candidati interni. Ma già dal primo tema in cui si doveva parlare degli effetti sui bilanci delle perdite delle società partecipate dai Comuni, sia la funzionaria Anna Presutto che Giancarlo Galante, sono stati esclusi dal concorso. Entrambi hanno ottenuto la valutazione di 16/30 mentre per accedere al secondo tema bisognava prendere 21/30. E pensare che era stata proprio la Presutto con il suo ricorso al Tar in cui contestava le modalità che in un primo momento aveva scelto l'amministrazione per l'assegnazione del posto di dirigente del settore finanziario-contabile, a indurre i vertici di palazzo San Francesco a decidere la via del concorso pubblico. Una clamorosa bocciatura che forse giustifica in parte i tanti scivoloni che hanno contraddistinto l'attività dell'ufficio negli ultimi tempi: dalla vicenda Gestor in cui il Comune ha perso la bellezza di quasi mezzo milione di euro per i mancati versamenti da parte della società di riscossione dei tributi, alla storia delle cartelle pazze su Ici e Tarsu che hanno fatto letteralmente "impazzire" i cittadini.

Riserva San Venanzio: Di Matteo confermato

La nuova amministrazione comunale di Raiano riconosce al direttore uscente il lavoro svolto.

RAIANO. Resterà al suo posto, almeno per il momento, il direttore della riserva naturale delle gole di San Venanzio di Raiano, Angelo Di Matteo. Lo ha deciso la nuova amministrazione comunale. È stato smentito, quindi, chi prevedeva che, tra i primi atti del nuovo sindaco Marco Moca ci fosse una nuova gestione dell'area protetta. Una continuità che ha alla base un riconoscimento del buon lavoro svolto da Di Matteo. Soprattutto nel dotare la riserva di "strutture" che ne fanno una delle aree protette meglio attrezzate d'Abruzzo. Il parco dell'acqua solfa; una sentieristica che ha aperto vie in quella che fino a poco tempo fa era una autentica "foresta vergine"; la ristrutturazione del vecchio mulino; l'apertura del museo storico del frantoio Fantasia; la ristrutturazione del lavatoio; l'acquisizione dello stabile dell'ex Alcantarino; la segnaletica disposta su tutta l'area della riserva; nuove piantagioni di ciliegi, il prodotto tipico di Raiano.

E poi la gestione dell'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta", che ha portato la percentuale di raccolta differenziata, a Raiano, dal 20 al 70% circa. Tutto merito della direzione della riserva e del soggetto operativo che lo ha affiancato. Smentite anche le voci, per la verità minoritarie, che spingono verso l'ipotesi di una aggregazione della riserva raianese al territorio del Parco Sirente Velino. La prossima sfida, sulla quale tuttavia la Riserva sta elaborando un suo progetto, è quella della promozione. Per un paese che aspira a diventare uno dei centri turistici d'attrazione come Raiano, far conoscere l'area delle gole di San Venanzio e convogliare su di essa un flusso turistico consistente è troppo importante. Un piano che, secondo l'amministrazione comunale, andrà studiato ed attuato con Di Matteo alla guida. **p.d'al.**

I conti in tasca al territorio

Domenica l'assemblea della Bcc sarà l'occasione per fare il punto della situazione sullo stato economico del Centro Abruzzo.

PRATOLA. Domenica 16 maggio è il giorno dell'assemblea annuale dei soci della Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna. Non ci saranno fuochi d'artificio, ma sarà un'occasione per riflettere sul momento economico che vive il Centro Abruzzo, vero campo di azione della banca. La diagnosi e le terapie saranno le linee guida delle relazioni del presidente Domenico Ciaglia e del direttore Ezio Liberatore. Innanzitutto le cifre. La raccolta del risparmio passa dai 400 milioni di euro del 2008 ai 431 del 2009. «Importante questo dato – commenta Ezio Liberatore – perché la nostra raccolta è tra la gente e non nei grossi detentori di capitale. Il che sta a dimostrare che, nelle famiglie, c'è ancora una certa liquidità». Gli impieghi passano da 250 a 264 milioni. «Un aumento modesto – sottolinea – segno che questa zona non investe, che stentiamo a trovare imprese presso le quali allocare i capitali». L'utile passa da 2,2 milioni di euro ad 1,8. «La ragione sta anche nella necessità che abbiamo di accantonare risorse per far fronte alle sofferenze che finiscono male». Quella delle "sofferenze", ossia le esposizioni ormai a rischio, è un capitolo drammatico, che coinvolge l'economia nazionale, sintomo di una difficoltà generale del sistema economico. «Il sistema bancario nazionale – spiega Liberatore – denuncia un incremento delle sofferenze pari al 40%. Il nostro dato è più o meno in linea. Un dato che interessa in particolare le piccole e medie imprese che sono ancora l'ossatura economica della nostra zona, in particolare il settore dell'edilizia, sul quale non ha inciso per nulla, almeno qui da noi, l'opera di ricostruzione post terremoto». Che cosa sta facendo la Banca di credito cooperativo per far fronte a questa situazione? «Mentre altre banche fanno solo proclami – ricorda il direttore – noi abbiamo agito concretamente. Abbiamo preso in esame, di nostra iniziativa, ben 400 posizioni di mutuo che, insieme ai clienti, abbiamo provveduto a ristrutturare. O limitando, per un periodo definito, il pagamento delle rate alla sola quota interesse, oppure, qualora le esigenze lo richiedano, sospendere addirittura il pagamento delle rate per un anno, e senza aggravi di interesse». E poi l'impegno "fuori" della banca, di attenzione al territorio. «Proprio in questi giorni – spiega – abbiamo acquisito una quota del Gal Leader Abruzzo Italico – Alto Sangro, che si appresta a gestire finanziamenti importanti del piano di sviluppo rurale. Guardiamo con attenzione al movimento delle partite Iva, che ha portato alla fondazione dell'associazione Aipca. Ci stiamo impegnando sul dopo terremoto, anche perché nel nostro raggio di azione ci sono paesi che fanno parte del cratere, come Popoli, Bussi e Castiglione a Casauria». Per il 2010 le prospettive sono in chiaroscuro. Si prevedono indici più modesti rispetto al 2009. «Gestiremo la situazione con grande attenzione – assicura Liberatore – dialogando con il territorio e sperando che chi governa possa trovare le condizioni per immettere nel sistema economico di questa zona opportunità e fiducia in grado di sbloccare la situazione». **p.d'al.**

Domenico Ciaglia

La bonifica della politica

Sul finanziamento al Consorzio canale Corfinio scoppia la polemica tra Antonella Di Nino e Antonio De Crescentiis: un esordio deludente.

PRATOLA. L'ingresso dirompente di Antonella Di Nino in Provincia, aveva dato la speranza a molti di una svolta nella politica locale. Una nuova classe dirigente capace di superare le vecchie logiche, quelle delle contrapposizioni e dei distinguo, in favore di un territorio la cui debolezza finora è stata causata soprattutto dalle divisioni. L'esordio dell'avvocato prestato alla politica, però, è stato tutt'altro che rassicurante. In poche ore la polemica che l'ha contrapposta al suo sindaco, Antonio De Crescentiis, ha fatto crollare l'immagine del nuovo che in lei si era sperato. La vicenda scatenante è stata quella del Consorzio di bonifica, ente che si trova in gravi difficoltà economiche anche a seguito della mancata corresponsione dei ruoli da parte degli agricoltori terremotati. Per questo sin da febbraio De Crescentiis aveva convocato i sindaci del territorio e spedito, senza risposte, un'accorata lettera all'assessore regionale Mauro Febbo. Poi, d'improvviso, venerdì scorso, senza neanche interpellare i sindaci, la vice presidente della Provincia ha diramato un comunicato stampa, nel quale, grazie alla sua intercessione, Febbo ha assicurato l'arrivo di 750 mila euro per il Consorzio (in verità ha annunciato la calendarizzazione di una legge nelle prossime settimane) e propositi di affidamento in concessione dell'ex Enopolio. La legittima critica di mancato raccordo fatta dal sindaco ha così scatenato la reazione di Antonella Di Nino che ha accusato De Crescentiis di «ansia elettorale» (ma a Pratola si voterà tra due anni), di «non sapere di cosa parla» e «di aver dato un appuntamento al buio ai sindaci (riunitisi lunedì scorso per discutere della cosa, ndr) senza convocare l'assessore di riferimento». Denigrando, anziché valorizzando, il faticoso lavoro di piccoli sindaci, la cui dignità, al contrario, la neo eletta avrebbe dovuto difendere davanti al sordo assessore. Questo, almeno, è quello che dovrebbe fare un leader. ■

Mauro Febbo

I rifiuti "decollano" sulla piattaforma del Cogesa

Unica nella provincia dell'Aquila la piattaforma di tipo A di Noce Mattei sta trasformando i rifiuti in risorsa.

SULMONA. Un impianto pubblico dalle grandi potenzialità (su 20mila tonnellate consentite, ne vengono lavorate attualmente 2 mila) per selezionare i rifiuti e recuperare i materiali riciclati, nel mercato libero o attraverso i consorzi di filiera appartenenti all'accordo Anci-Conai, è stato illustrato nei giorni scorsi dal Cda del Cogesa. Si tratta della cosiddetta piattaforma di tipo A, struttura pubblica unica nella provincia dell'Aquila, in funzione già dallo scorso luglio, realizzata grazie ai fondi Fas e regionali. Lo scopo è quello di valorizzare la raccolta differenziata, modalità che, entro la fine dell'anno in corso, quasi tutti i 25 comuni, soci dell'ente, attueranno. Al momento, sono 11 i centri (il cui servizio viene gestito dal Cogesa) di cui solamente Raiano e Pettorano sul Gizio hanno attivato il porta a porta, godendo quindi del primato di riciclo-ni, con il 66,1% e il 55,5% di differenziata. La città ospitante (Sulmona), invece, ancora non conferisce materiale nel polo di Noce Mattei, poiché, secondo l'assessore Tirabassi «ci sono trattative in corso per verificarne condizioni, costi e possibilità». Secondo legge l'ente potrà occuparsi, previo affidamento diretto, solamente dei 23 paesi, mentre per gli over 25mila abitanti, è necessario il bando di gara. Se stanno completando l'iter per la domiciliare Prezza, Roccacasale, Cocullo e Anversa degli Abruzzi, entro la fine di maggio si aggregheranno, scegliendo la stradale (avvalendosi del servizio Cogesa) anche Acciano, Molina, Castel di Ieri, Gagliano Aterno, Secinaro, Goriano Sicoli, Castelvecchio Subequo. Il Cda del Cogesa auspica che tutto il territorio possa optare per questo tipo di raccolta, in quanto si avrebbe non solo risparmio economico, ma anche incremento di occupazione. Più intenso è il lavoro nella differenziazione e smistamento dei rifiuti, maggiore è la possibilità di assunzione. **g.sus.**

Prezza: carciofi e polemiche

PREZZA. Al via oggi (15 maggio) la terza sagra del carciofo e dell'olio di oliva che, nel week-end accoglierà i visitatori nelle suggestive stradine di Prezza. Musica, tanto folclore e dibatti sulla tradizione culinaria italiana sono gli ingredienti di una manifestazione che punta essenzialmente sulla riscoperta di antichi sapori oggi quasi dimenticati e di cui, almeno a Prezza, il carciofo è l'emblema. Tuttavia la prima nota di colore, se così si può definire, sta nel fatto che l'intervento del noto critico culinario Bebbe Bigazzi, pubblicizzato sul volantino della sagra, non ci sarà, al suo posto interverrà la dottoressa Palma D'Onofrio critica gastronomica nel programma di Raiuno "La prova del Cuoco". La decisione di avvicendare il critico toscano non sappiamo se sia collegata al suo allontanamento da viale Mazzini, in seguito ad una sua esternazione sulla possibilità di mangiare gatti. Una "ricetta" che ha lasciati senza appetito i dirigenti Rai e che ha prodotto l'epurazione di Bigazzi. Probabilmente anche dalla sagra paesana. "Gatto al carciofo" non è nel menu dell'evento.

Bebbe Bigazzi

nicola marrama

I frutti dei nostri alberi

Agricoltura biologica e biodiversità al centro dei progetti avviati dall'Arssa e dal Parco Sirente Velino.

di **fedrico cifani**

ROCCA DI MEZZO. L'Arssa e Parco regionale Sirente Velino hanno dato il via al percorso formativo nell'ambito del progetto "Valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche biologiche". L'iter di formazione partito in settimana, si sviluppa in 9 lezioni itineranti per un totale di 18 ore. Previsto anche un viaggio studio in realtà consolidate per la produzione biologica italiana. Due gli assi portanti delle lezioni, il primo, si basa sull'introduzione all'agricoltura biologica e alla biodinamica. Mentre, il secondo, sarà incentrato sulla produzione autoctona, tipica e biologica. «L'importante progetto – afferma il commissario del Parco Sirente Velino, Patrizio Schiazza – è mirato a far crescere il numero delle aziende biologiche e a costituire una rete di agricoltori custodi della biodiversità, un patrimonio comune da conservare per consegnarlo alle generazioni future». Dopo la formazione il Parco punta a scendere nel concreto, agevolando l'ampliamento dei cosiddetti campi catalogo. Questi accoglieranno produzioni uniche e specifiche di un territorio, come le qualità di mele Limoncella e Zitella, cercando di ampliarne gli spazi sul mercato. Ad esempio in Valle Subequana si affiancheranno ai campi realizzati nei comuni di Castel di Ieri (melo e pero), Gagliano Aterno (ciliegio, albicocco, susine, mandorlo e una specifica produzione della pera Spina e della pera "a bottiglia"). Intanto si è avviato il corso di formazione itinerante che prevede lezioni dalle 17 alle 19, nel comune di Castelvecchio Subequo, con appuntamento al il prossimo 27 maggio nel circolo anziani in piazza San Francesco. A Rocca di Mezzo il 28 maggio a Villa Cidonio sede del Parco, e a Cerchio il 29 maggio nella sala parrocchiale.

Il palazzo sul fiume

Dodici appartamenti con garage e locali commerciali sulle sponde del Giardino. L'ultimo scempio urbanistico di Popoli.

POPOLI. E il sindaco "ambientalista" colpisce ancora. Dopo aver permesso la realizzazione di un piccolo mostro ai piedi del castello del Duca Cantelmo, stravolgendo l'urbanistica e il paesaggio di uno degli scorci più belli e suggestivi di Popoli, Castricone ci riprova. E questa volta permettendo la realizzazione di un altro piccolo mostro a pochi metri dal fiume Giardino. Un palazzo di quattro piani più mansarda, che si sta costruendo in un fazzoletto di terreno, l'unico rimasto libero fino a qualche mese fa, tra la Statale 17 e lo storico ponte di Solvigno: dodici appartamenti con garage e locali commerciali che un imprenditore ha voluto "regalare" al paese. Il cartello messo in bella vista è rassicurante: edificio rispondente alle recenti normative in materia antisismica. "Escusatio non petita accusatio manifesta", dicevano i saggi latini. Non si comprendono infatti le motivazioni che hanno spinto i costruttori a tale scelta, visto che tutte le costruzioni edificate in un territorio a rischio sismico di primo grado come quello di Popoli dovrebbero rispettare rigidamente i parametri antisismici. Secondo il nostro personalissimo parere invece si è voluto rassicurare sui problemi sia a livello strutturale sia a livello paesaggistico che potrebbero evidenziarsi con l'eccessiva vicinanza del palazzo al fiume Giardino. La legge dice che all'interno del centro abitato si dovrebbe edificare a una distanza non inferiore ai 50 metri, che diventano 200 fuori dal centro storico. Una normativa che a volte i costruttori riescono ad aggirare con deroghe e autorizzazioni ad hoc, sicuramente legali, che però vanno a cozzare con lo spirito che dovrebbe contraddistinguere amministratori pubblici chiamati a tutelare la storia ambientale e urbanistica del loro paese. Ma che il sindaco Castricone sia poco "sensibile" a questi argomenti l'ha ampiamente dimostrato con scelte discutibili per non dire incomprensibili, che sono sotto gli occhi di tutti. L'ascensore di via Giordano Bruno per esempio che, invece di risolvere i problemi degli anziani e dei portatori di handicap che abitano nella parte alta del paese, ha creato solo una miriade di polemiche finendo sulle pagine dei giornali e sulle cronache delle emittenti televisive come esempio di sperpero di denaro pubblico.

c.lat.

Il distretto poco sanitario

Polemico il sindaco di Castelvecchio: «Presenza di specialisti troppo saltuaria e ospedale troppo lontano».

CASTELVECCHIO. «Doveva essere un presidio medico avanzato sul nostro territorio, invece a dieci anni dalla sua inaugurazione, il distretto sanitario di Castelvecchio Subequo è ridotto ai minimi termini». Ad affermarlo il sindaco del centro montano Pietro Salutari, che rincara: «Questo territorio si trova a più di 30 minuti di percorrenza dal presidio ospedaliero più vicino, con una popolazione composta da molti anziani che per una semplice visita geriatrica devono macinare chilometri di strada per recarsi all'ospedale. Basterebbero degli specialisti in più nel distretto per migliorare la qualità della vita di anziani e popolazione in genere». La struttura, posta al centro della Valle Subequana, svolge i servizi di ambulatorio oculistico e prelievi del sangue un solo giorno a settimana, mentre, una volta al mese c'è la presenza dello psichiatra e dell'ufficiale sanitario. Sono inoltre attivi il Cup e l'ufficio che hanno compiti importanti ma sempre con funzioni amministrative. Al contrario quello che viene chiesto sono servizi medici specifici. «Questo presidio attrezzato di tutto punto – continua Salutari – dovrebbe dotarsi di specialisti come geriatri, diabetologi, ginecologi e altre figure che sono pur presenti in altri distretti sanitari di realtà simili alla nostra». Un senso di abbandono che fa storcere il naso a molti cittadini. «Un territorio come il nostro dovrebbe per lo meno essere munito anche di un ambulanza magari con personale specializzato in grado di prestare le prime cure mediche – affermano – Tempo addietro c'era un servizio gestito dai volontari della Croce Rossa. Ora neanche più quello. E pensare che, per arrivare dall'ospedale di Sulmona, i mezzi impiegano, quando va bene e non trovano i passaggi a livello chiusi, una mezz'ora». **f.cif.**

Un ponte verso il futuro

Fabio Federico tenta la "scalata" alla storia: quattro grandi opere per essere ricordato.

SULMONA. Vorrebbe passare alla storia il sindaco Fabio Federico come colui che ha siglato l'era della Sulmona in espansione. Salva in extremis circa tre milioni di euro (2 milioni e 700 mila euro) dalla data di scadenza (31 maggio 2010), in cui rischiano di essere inghiottiti i progetti se non presentati in tempo, dopo cinque anni dallo stanziamento regionale, fatto dalla giunta Pace a sostegno dello sviluppo della Valle Peligna. Ecco, quindi, che il primo cittadino ottiene dal governo Chiodi un'ulteriore proroga e tira fuori dai cassetti di palazzo San Francesco quattro progetti firmati dalla precedente amministrazione, in quanto i tempi non avrebbero permesso la stesura di piani nuovi di zecca. Si tratta di interventi infrastrutturali che toccano il campo della viabilità, della cultura, dell'artigianato e quello del sociale. Al costo di 1 milione circa di euro, sarà realizzato un ponte che collegherà via Gorizia con via Stazione Introdacqua, che migliorerà sia l'accesso per l'ospedale Annunziata che l'ingresso nella zona oltre il ponticello della località Tratturo. Nell'incrocio tra via Patini e via Trieste (zona Crocifisso) si realizzerà una rotonda, che permetterà di snellire il traffico. La seconda operazione prevede, con 450 mila euro, il restauro e la messa in sicurezza della cupola in vetro e del tetto del teatro Maria Caniglia. Stessa somma sarà impiegata per i lavori nell'ex sede universitaria Santa Caterina: un ampio edificio destinato a divenire quartier generale di tutte le associazioni cittadine, in quanto la struttura è dotata di numerose stanze. In programma, infine, la costituzione di un nuovo polo artigianale, nell'area di via Lamaccio, dove saranno costruiti una serie di lotti sistemati a ferro di cavallo, al cui centro si prevede la realizzazione di un nucleo con strutture atte all'esposizione di prodotti tipici del nostro territorio. Un complesso che potrà essere utilizzato dai Consorzi della Valle, come ad esempio quello dell'aglio rosso o dell'olio. Il tutto con un investimento pari a 800 mila euro. «Finalmente passiamo ai fatti», dice Federico il quale sembra guardare, forse agognando emulazione, ai tempi dell'ex sindaco Trotta fautore dello sviluppo dell'area di via Cappuccini. ■

Una stagione da dimenticare

A chiusura campionati, il calcio nel Centro Abruzzo chiude con un bilancio negativo sotto quasi tutti i punti di vista.

di **walter martellone**

La stagione calcistica di quest'anno nel Centro Abruzzo e nella Valle Peligna, rispecchia molto il periodo negativo che queste zone interne stanno vivendo. Periodo che ha visto nei mesi scorsi chiusure di aziende, terremoto, perdita di posti di lavoro. Problemi sicuramente più seri ed importanti di quelli che esaminiamo in queste pagine settimanalmente, ma

che forse hanno contribuito anche alla stagione negativa delle squadre impegnate nei vari campionati dilettantistici. È fuori discussione che per fare un campionato positivo, in qualunque categoria, ci vogliono programmazione, professionalità ed investimenti che sono venuti meno per i motivi sopraccitati, ed i risultati ne sono la conseguenza.

Il San Nicola Sulmona, in Eccellenza, è retrocessa in Promozione dopo aver vissuto una stagione allucinante, partita con l'iscrizione in extremis al campionato e proseguita con una serie infinita di problemi societari che in alcuni casi hanno sfiorato il grottesco e finita con la sconfitta negli spareggi contro la squadra, la Spal Lanciano, nella quale sono confluiti ben otto giocatori della squadra che l'anno prima aveva sfiorato la serie D. Si spera ora che le voci su una nuova cordata interessata all'acquisizione della società ovidiana, siano più concrete di quelle che hanno illuso i tifosi nel corso della passata stagione. Il Castel di Sangro, ha perso la semifinale play off di Eccellenza e per il secondo anno consecutivo arriva agli spareggi, ma non riesce a proseguire il suo cammino. Il Pratola, ha un piede e mezzo in Prima Categoria dopo aver perso, in maniera molto netta, la gara di andata valevole per i play out salvezza nel campionato di Promozione. Nulla è ancora definito per i nerostellati, ma la sensazione è che la retrocessione sia molto più che un'eventualità. Scendendo nel campionato di Prima Categoria, le speranze di un riscatto erano tutte concentrate sul Raiano che però, perdendo domenica scorsa lo scontro al vertice contro il Vis Pianella, ha di fatto lasciato sul campo le velleità di vittoria del campionato. Il Popoli, che sembrava tranquillo fino a qualche domenica fa, si è terribilmente complicato la vita ed ora sarà costretto a sudarsi la salvezza in confronti diretti molto insidiosi. L'altro girone di Prima Categoria (A), presenta situazioni tutt'altro che esaltanti: il Pacentro che fino a qualche mese fa sfiorava la zona play off, ha infilato una serie negativa di risultati, che ne hanno frenato l'ascesa, mentre il Goriano e soprattutto il Castello 2000, hanno dovuto lottare fino alla fine per ottenere la salvezza diretta. Stagione dunque da dimenticare facendo un bilancio complessivo, non sottovalutando però alcuni risultati importanti come quello del Raiano e dello stesso Castel di Sangro.

Gran Fondo degli eremi celestiniani

SULMONA. Domenica 16 maggio si terrà a Sulmona la IX Edizione della Gran Fondo degli Eremi Celestiniani, gara ciclistica di MTB. L'evento, organizzato dall'Associazione Green Bike in collaborazione con l'Europa Park Hotel, è valevole per il campionato regionale Abruzzo, 1ª Prova Abruzzo Cup. Ci saranno due percorsi: uno lungo da 35 km e uno corto da 20 km. Il ritrovo ci sarà alle ore 8.00 presso l'Europa Park Hotel e la partenza sarà data alle ore 9.30. Per avere informazioni in merito, si può contattare l'Associazione Green Bike tramite il sito www.greenbike.it, oppure contattare i recapiti: 336 208777 o 348 2877714.

San Nicola retrocessa dagli ex

Il pareggio con la Spal Lanciano non basta ai biancorossi. Il Castel di Sangro dice addio al salto di categoria. Critica la posizione del Pratola

Goriano Calcio

Il San Nicola Sulmona retrocede in Promozione. È questo il verdetto dei play out salvezza, disputati contro la Spal Lanciano dei tanti ex. Sono stati proprio due ex biancorossi a condannare il San Nicola alla retrocessione, ovvero il bomber Lalli (autore del gol all'andata) e Alessandro Pendenza, che ha realizzato la rete nella gara di ritorno terminata in parità (1-1). Conclusione quasi annunciata dopo una stagione a dir poco travagliata per la squadra sulmonese, che ha avuto problemi societari sin dall'inizio e che sono stati senza ombra di dubbio, una delle cause della disfatta.

Negativo anche il risultato del Castel di Sangro, che per il secondo anno consecutivo, non riesce a superare lo scoglio dei play off promozione. Determinante è stata la sconfitta (1-0) subita nella partita di ritorno a Mosciano dopo il pareggio dell'andata che aveva complicato i piani dei giallorossi.

Dalla Promozione arriva un'altra brutta notizia per le squadre del Centro Abruzzo, in quanto il Pratola, impegnato nei play out salvezza, rimedia una pesantissima sconfitta nella gara di andata a Tossicia (3-0). Ora per i nerostellati, l'impresa è davvero complicata, in quanto occorrerà vincere la gara di ritorno all'Ezio Ricci, con quattro gol di scarto per non retrocedere nel campionato di Prima Categoria. Senza dubbio i ragazzi di mister Petrella ci proveranno con tutte le forze, anche se sembra un risultato davvero difficile da raggiungere.

In Prima Categoria (Gir. C), sfumano i sogni di vittoria del Raiano, che perde la partita contro la capolista Vis Pianella (2-0) alla quale basta un punto, per vincere il campionato. Una gara già chiusa dopo il primo tempo con il Pianella in vantaggio di due gol e di due uomini, vista la doppia espulsione rimediata dagli uomini di Del Beato. Questo risultato non toglie ai rossoblu, i meriti per aver disputato un'ottima stagione che potrebbe ancora regalare soddisfazioni con i play off.

Perde in maniera inattesa il Popoli, che ora dovrà faticare non poco per tirarsi fuori dalla bagarre della bassa classifica. La sconfitta casalinga contro il Marina (1-3) infatti, obbliga i ragazzi di Di Sante a lottare fino alla fine con le dirette concorrenti. Nel prossimo turno, ci saranno i seguenti incontri: Raiano-D. Cericola e Faresina-Popoli. Nel Girone A, netta sconfitta del Pacentro (4-1) a Pizzoli e del Castello 2000 a Ortucchio contro l'Ortigia (3-0).

Classifica aggiornata al 15 maggio

ECCELLENZA (Classifica finale)

Teramo Calcio S. R. L.	73
Montesilvano Calcio	65
Mosciano Calcio	61
Castel di Sangro	**58**
Alba Adriatica	55
San Nicolò Calcio S. R. L.	48
Pineto Calcio	43
Cologna Paese Calcio	41
Francavilla	41
Sporting Scalo	41
Angizia Luco	40
Rosetana Calcio S. R. L.	40
Montorio 88	39
Spal Lanciano	37
Guardiagrele	35
Penne Calcio	35
San Nicola Sulmona	**34**
Notaresco	26

PROMOZIONE GIR. A (Classifica finale)

Martinsicuro	65
Hatria	64
Cologna Spiaggia	63
Valle del Gran Sasso	59
Amiternina	55
Real Carsoli	53
Real Scerne	52
Castelnuovo	48
Pontevomano	45
Sant'Omero	47
Canzano	43
Civitella Roveto	42
Torricella S.	42
Casoli di Atri	41
Pratola P.	**34**
Tossicia	32
Tagliacozzo	28
Loc. Bellante	17

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	77
Ortygia	62
Jaguar Luco	61
Valle Aterno Fossa	60
Aquilana	55
Fucense	49
Balsorano	48
Pacentro '91	**43**
Vallelonga	41
San Pelino	40
Pizzoli	37
Avezzano F.N.	36
Goriano Sicoli	**36**
Castello 2000	**33**
Cagnano	30
Sportland Celano	28
San Benedetto	26
Montevelino	6

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	71
Raiano	**63**
Daniele Cericola	59
Scafa	57
Torrevecchia	54
Rosciano	49
A. Manoppello Scalo	47
Marina	43
Lettese	42
Michetti Tocco	38
Brecciarola	38
Faresina	36
Elicese	35
Popoli	**31**
Torrese	31
Vacri	28
Pro Francavilla	24
Collecorvino	18

TeleVoip Italia

finalmente liberi

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

col patrocinio della Città di Popoli

aido ADMO AVIS
www.avispopoli.net
085.986432 - 338.463.5500

AVIS POPOLI

Mantieni accesa la vita con un caldo gesto d'amore, DONA SANGUE

Stamperia FRACASSO - Popoli - Tel. 085.98310

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5‰

materassaio Sì GRUPPO

Semmiflex materassi

MATERASSO CHE RESPIRA

NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

AIR SYSTEM
Brevetto internazionale

ACARI? UMIDITÀ? NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE UMIDITÀ

ARTIGIANATO E TECNOLOGIA

Parte la ROTTAMAZIONE!
Per tuttto il mese di giugno, acquistando un materasso Gaia Memory potrete cambiare il vostro vecchio materasso ottenendo uno sconto di

€ 150,00

Sul materasso matrimoniale

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
2 km uscita autostrada **Pratola Peligna-Sulmona**
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com www.semmiflex.com

Gardenia

BORSE SCARPE ACCESSORI

Nuove collezioni primavera-estate

borse
FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature
JANET & JANET
GIANCARLO PADU
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it

CULTURA

La matematica è un'opinione

Due finalisti della zona nel campionato internazionale dei Giochi Matematici, ma uno di loro dovrà rinunciare per l'indifferenza della scuola. L'Itis, intanto, manda due alunni nel laboratorio del Gran Sasso.

di **maurizia golini**

Il cassetto dei sogni rimarrà chiuso ancora una volta: Baciu Edmond Felician, al secondo anno della scuola media "Capograssi" di Sulmona, sarà costretto, nuovamente, a non tirar fuori il sogno che ormai insegue da due anni. Superate brillantemente le pre-selezioni iniziali e quelle regionali della 17esima edizione italiana dei "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" tenutesi a Montesilvano, entrambe auto finanziate, lo studente finalmente cominciava ad assaporare l'idea dei campionati internazionali di Parigi. A questi avranno accesso i primi classificati nella finale della manifestazione, alla quale il 13enne, originario della Romania, avrebbe dovuto partecipare oggi (15 maggio) presso l'università "Bocconi" di Milano. Purtroppo è costretto a rinunciarvi per motivi famigliari, ma, soprattutto, perché nessuno, a scuola, sembra interessato a dargli un incoraggiamento, magari proponendogli un rimborso del viaggio. La presidenza dell'istituto al quale Baciu è iscritto, sorda al prestigio che tale opportunità avrebbe potuto portare alla scuola, ha deciso di non finanziare il giovane talento. Già l'anno precedente, il ragazzo, non poté confrontarsi nella pre-selezione dello stesso concorso presso il liceo Scientifico dell'Aquila per l'inagibilità della struttura. A un passo dalla coronazione del sogno è, invece, il coetaneo Raffaele Di Placido, iscritto alla classe 2ª D dell'istituto comprensivo "G. Tedeschi" di Pratola Peligna, che grazie al sostegno economico offertogli dalla sua scuola, parteciperà alla finale di Milano dopo essersi classificato al 9° posto nelle selezioni regionali.

«È un bambino con spiccate capacità logiche e intuitive – racconta un insegnante referente del progetto per la scuola media di Pratola – impegnato anche con la sua carica di "baby sindaco" nel consiglio comunale del centro peligno. È il primo nella sua scuola ad avere accesso a un così importante evento». Pari opportunità, differente trattamento.

Altrettanto degni di lode sono gli alunni Leonardo Brandolini e Paolo Floris del terzo anno dell'istituto tecnico industriale "L. Da Vinci" di Pratola. Scelti tra 80 studenti mediante un test di accesso (questa volta telematico), nel mese di giugno potranno frequentare la scuola estiva di Fisica e di Scienze Naturali presso i laboratori nazionali del Gran Sasso. È questa un'opportunità che consentirà loro di mettere in pratica le conoscenze teoriche finora apprese.

Cervelli in allenamento, prima della fuga?

Nel "salone buono" del libro

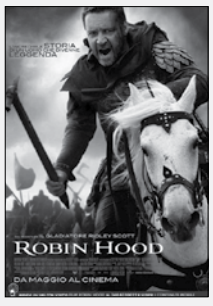
Amaltea e Neo edizioni partecipano all'appuntamento torinese, tra i più importanti d'Europa.

Tra le 36 case editrici "made in Abruzzo" che parteciperanno alla XXIII edizione del Salone Internazionale del libro di Torino, dal 13 al 17 maggio, un posto nello stand di 45 metri quadri allestito dalla Regione, sarà occupato anche da due case editrici del territorio nostrano. Se la Casa Editrice Amaltea di Raiano si prepara a vivere la sua prima esperienza nella famosa fiera, esponendo il libro firmato dal professor Enrico Miccadei intitolato *Il pianeta di Geo* e dedicato ad un pubblico di ragazzi in cui l'argomento centrale è la geologia, la Neo Edizioni di Castel di Sangro, bissa, con entusiasmo, la sua seconda volta al Lingotto portando *I cani là fuori*, racconti dalle sfumatura noir di Gianni Tetti, autore sardo, con al seguito anche a un altro volume *Antropometria* del padovano Paolo Zardi. Dopo 10 anni di assenza la creatività abruzzese torna a districarsi nella capitale piemontese, tra mostre fotografiche, dibattiti, in cui ogni società avrà uno spazio per esporre il proprio materiale e ogni giorno prenderà parte ai diversi appuntamenti, caratterizzati da incontri, presentazioni che si rivelano una ghiotta occasione per il mondo dell'editoria: vetrina di primo piano a cui è doveroso presenziare. Quest'anno, in quello che è l'evento più rinomato d'Europa (secondo solo alla fiera di Francoforte) avrà un ruolo da protagonista il sisma aquilano, con le sue vicende drammatiche affidate alle pagine di volumi di autori abruzzesi e impresse negli scatti di reporter autoctoni.

giuliana susi

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 14 al 20 maggio
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo

Robin Hood
tutti i giorni
18:00 - 21:30



Iron man 2
(fino al 18 maggio)
da martedì a sabato 18:00 - 21:30
festivi 18:00 - 21:30

The last song
(fino al 19 maggio)
da martedì a sabato 18:15 - 20:30 - 22:40
festivi 18:15 - 20:30 - 22:40

Prince of Persia
(dal 12 maggio)
tutti i giorni
18:15 - 20:30 - 22:40

Film Rassegna giovedì 20 maggio 18:00 - 21:30
Fuori controllo (ingresso € 4)

Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199

Da venerdì 14 a lunedì 17
Orari 18-20-22

Dear Jhon
di Lasse Hallström – regista di "Chocolat"

Ultimo dei sei film ispirati ad altrettanti romanzi di Nicholas Sparks, Dear John racconta la storia di Savannah (Amanda Seyfried) e John (Channing Tatum). Durante le vacanze scolastiche, i due si conoscono e, come da copione, si innamorano perdutamente. Nei sette anni successivi, la coppia viene separata dal lavoro di John, soldato in missione per l'esercito americano. L'unico modo per mantenere il legame sono lunghissime (e romanticissime) lettere che John & Savannah continuano a scriversi… finché il destino non si intromette nella loro relazione.

Dai lettori

Gentile redazione,
ho aderito, sin dal primo momento, alla proposta dell'amico Andrea Gerosolimo di un'azione di squadra tra i Consiglieri provinciali della Valle Peligna, lanciando peraltro l'idea di un gruppo (un gruppo di fatto, ché giuridicamente non è previsto) dei Consiglieri peligni, allargato peraltro agli amici dell'Alto Sangro e della Valle Subequana, nella consapevolezza che questi territori meritino un' attenzione diversa da quella che hanno avuto, per troppo tempo. E in questi primi mesi del nuovo governo provinciale, vado consolidando questa opinione. Fin ora la politica del Territorio è stata spesso predicata, adesso è il momento di praticarla. Anzi! E' il momento di passare dalla retorica del territorio ad una politica per il territorio, smettendo, se del caso, anche le casacche di partito. Le elezioni del 28 e 29 marzo hanno dato alla Valle Peligna una rappresentanza di tutto rispetto, con quattro eletti in Consiglio provinciale. Ora, con la nomina a Vicepresidente della Giunta di Antonella Di Nino e l'ingresso in Consiglio di Caparso, in Provincia siamo cinque i rappresentanti, provenienti da questa zona. Quindi non si può più invocare l'alibi della sottorappresentanza, che, dal canto mio, ho sempre guardato con sospetto, consapevole che, prima e più che di politici del Territorio, Sulmona e la Valle Peligna in generale avessero bisogno di politici per il Territorio e che, alla lunga, lamentare l'assenza di uomini peligni nelle istituzioni sovraordinate si trasformasse in una formula facta per giustificare un diffuso e ingiustificabile lassismo politico. La situazione attuale invece fa venir meno ogni alibi e dovrebbe, - è un condizionale di prudenza! -, segnare, per la classe politica di un intero comprensorio, il passaggio dal tempo delle proteste a quello delle proposte e, in fine, delle risposte. Risposte non più rinviabili, ché da troppo sono attese dalla nostra Gente.
Non nascondo l'ottimismo con cui, nel Consiglio provinciale del 5 maggio, ho registrato la risposta del Presidente Del Corvo al mio intervento, per evitare la chiusura nei mesi estivi delle tratte ferroviarie Sulmona-L'Aquila e Sulmona- Carpinone e sullo stato dell' ospedale di Sulmona (nel primo caso ha assicurato il suo interessamento, nel secondo, dissentendo dalla mia denuncia sul fatto che il polo ospedaliero peligno rischia di essere visto dal Governo Regionale più come un baraccone da smantellare che come un presidio da potenziare e difendere, ha sostenuto che l'atteggiamento della Regione verso il nostro ospedale sarà tutt'altro). Ho creduto alle sue parole, come credo ci abbiano creduto gli altri Colleghi del Circondario di Sulmona, per dirla con lo Statuto provinciale. Sono convinto che rilanciando l'idea di Andrea e, facendo gioco di squadra, potremo cominciare a praticare quella politica per il Territorio, un tempo solo predicata. Sono convinto pure che, lavorando insieme, nel rispetto dei ruoli, si potranno centrare altri obiettivi. Me ne vengono in mente due culturali: una seria azione di promozione del Certamen Ovidianum e la riproposizione del Premio Capograssi. Si tratta di due fiori all'occhiello, che rischierebbero di appassire e che invece sono essenziali, per ridare a Sulmona lo smalto, che merita.

Amedeo Fusco
Consigliere provinciale

Chi va...

L'antipolitica dei politici

Sono anni, ormai, che in Italia domina un sentimento diffuso di "antipolitica". I politici sarebbero incapaci di decidere; i parlamentari tutti approfittatori in quanto penserebbero solo a salvaguardare i propri interessi ed il proprio stipendio; si farebbe politica per arricchirsi, per occupare le poltrone. Su questo sentimento si è costruita una vera letteratura (vedi il successo del libro "La casta"). Si è costruito un senso comune. Si è scoraggiata la partecipazione alle elezioni. Si sono costruite, da parte di abili manovratori dell'opinione pubblica (Grillo) delle vere e proprie fortune elettorali. Non vorremmo che questo modo di agire si stesse diffondendo anche nella nostra zona, approfittando delle amarezze di un territorio che vive uno dei suoi momenti più drammatici dal punto di vista economico e sociale. Recentemente è nata l'associazione degli imprenditori e professionisti Aipca. Una iniziativa meritoria, che si propone di dare visibilità ai problemi di un settore importante dell'economia del nostro comprensorio. Una iniziativa lodevole, importante, della quale abbiamo ampiamente dato conto. Solo che, alla presentazione dell'associazione, uno dei coordinatori, Angelo Palombizio, commercialista di Pratola, a nostro parere ha steccato un po'. Nel suo intervento, ecco una tirata contro la politica che avrebbe tradito il Centro Abruzzo, che sarebbe incapace di progettare unitariamente un'idea di sviluppo, che penserebbe solo ad occupare posti di potere anziché pensare alla soluzione dei problemi concreti della gente, degli imprenditori, degli artigiani e dei commercianti. Una classe politica "inetta" contro la quale fare il muso duro e poi, una volta constatato che avrebbe "encefalogramma piatto", spazzarla definitivamente via. Queste cose Palombizio le ha dette nella conferenza stampa, le ha scritte nell'invito ai sindaci in occasione dell'assemblea che l'associazione ha organizzato sui Pit, le ha ripetute nell'intervento introduttivo nella stessa assemblea. Solo che, in tutto questo, una cosa non ci torna. Come fa Palombizio ad essere così duro con la politica, se poi, fino ad un mese fa o giù di lì, è stato il team manager della campagna elettorale di un importante candidato alla carica di consigliere provinciale? E che tutt'ora ricopre un ruolo nello staff che lo affianca? Lungi da noi essere tra coloro che si mettono sul pulpito ad esaltare il ruolo della politica. Conosciamo i limiti di chi ha governato e governa questo territorio e li denunciamo continuamente, stando ai fatti. Ma se i politici hanno dei limiti, questi rispecchiano i limiti di chi li ha eletti. O pensiamo che, sperando di mettere fieno nel proprio (politico) carniere, dobbiamo fare e gettare antipolitica solo in campo avverso? Questo, per chi vuol rappresentare il Centro Abruzzo che lavora e produce, non è motivo di vanto. **grizzly**

ARTE & DECORO
FERRAMENTA
La qualità è risparmio
AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI
VERNICI E DECORATIVI
OIKOS
COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio® 1863
Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953
Sostenere la Camerata Musicale Sulmonese con il
5 x mille
NON COSTA NULLA
Contribuisci a mantenere in vita questa prestigiosa realtà locale che opera da ben 57 anni.
Codice da inserire
83001080668

Il gazebo nella giungla

Più che un gazebo sembra una rimessa per il deposito di legname: quattro metri di altezza e cinquanta metri quadrati di scempio urbano. Una capanna dello zio Tom nel cuore del centro storico di Sulmona, proprio di fronte al palazzo dell'Annunziata. La Polizia Municipale ha già ammonito il gestore del bar Centrale a sospendere i lavori e a rimuovere il manufatto, ma intanto tetto e piloni sono già in piedi. L'esercente, d'altronde, sostiene di aver fatto tutto in regola, con tanto di progetto (ironia della sorte realizzato da un architetto ed ex consigliere comunale) vistato e approvato dalla stessa Polizia che ora gli chiede di smontare la struttura. Lui, il gestore, d'altronde, tutti i torti non ce li ha: per quel gazebo stile baita di montagna e formato famiglia (piuttosto allargata) ha speso la bellezza di 10 mila euro e lo ha fatto basandosi su un progetto depositato con tanto di simulazione grafica. Qualcuno ha sbagliato a mettere quella firma, probabilmente, anche perché il cavillo burocratico a cui la Polizia si è ora appellata per diffidare l'esercente, si basa su risoluzioni tecniche (l'ancoraggio alla parete e la copertura in legno anziché in tessuto) più che su evidente incompatibilità estetico-urbanistica. Ma tant'è nella città d'arte e pezze a colori, dove l'arredo urbano attraversa in modo disinvolto stili, epoche e gusti, la giungla dell'orrore non accenna a diradarsi. Specie ora che, con la bella stagione, bar e ristoranti si prodigano in fantasiose elaborazioni di arredi: dalle tende arabeggianti, agli ombrelloni Cocacola, dai salotti in vimini, alle capanne dello zio Tom. Basta, verrebbe da urlare se qualcuno riuscisse ad ascoltare il grido di dolore nel caos del traffico illimitato, con le macchine lungo il corso in perenne doppia fila, lo stereo "a palla" con il penultimo successo discotecaro, la polvere dei cantieri e i sanpietrini a scacchiera, come denti da latte di un ragazzino. Per fortuna che ora l'amministrazione comunale ha deciso di dedicare al centro storico una delega specifica: il neo assessore Gianni Cirillo avrà un bel po' da lavorare. **grizzly**

Rinaldo Mariani: un dottore per "curare" l'ospedale

Rinaldo Mariani ha 51 anni. È medico radiologo presso l'ospedale di Castel di Sangro. Fa politica da tempo. È stato candidato alle elezioni regionali sia nel 2005 che nel 2008 nelle fila dell'Italia dei Valori. Nel 2008, con la sua candidatura, il partito di Di Pietro, a Castel di Sangro, ha raggiunto il 22% dei voti. È stato eletto consigliere provinciale nel collegio dell'Alto Sangro, con circa il 12%, pari ad 887 voti.

Ci può dare una valutazione della campagna elettorale e del risultato, negativo, del centrosinistra?

Dopo il voto mi sono posto una domanda. Perché nessuno degli assessori ricandidati è stato rieletto? Evidentemente la presidente uscente con la sua azione politica li aveva schiacciati ed oscurati. E poi, complessivamente, penso che sia stata condotta una campagna elettorale lontana dai problemi veri della gente, così come era successo per molti versi nell'azione di governo nel corso dei sei anni della legislatura. Sono stati sottovalutati, inoltre, a mio avviso, il peso demografico e le candidature nella Marsica. Non si può vincere quando un partito, e parlo del mio, alla fine candida la stessa persona in due o tre collegi. Si dà una cattiva immagine. Il mio risultato, che è spalmato su tutto l'Alto Sangro, invece, è il frutto di un lavoro che viene da lontano, delle battaglie condotte per risolvere i problemi prioritari del territorio. Oltre alla vicinanza con il Molise, dove la personalità di Antonio Di Pietro ha indubbiamente un carisma particolare.

Quale giudizio dà sulla nuova giunta presieduta da Del Corvo?

Molti assessori non li conosco. Pertanto, sarebbe avventato, da parte mia esprimere giudizi compiuti su questa o quella persona, per giunta a poco più di una settimana dal suo insediamento. Io sono abituato a giudicare sui fatti e, quindi, aspetto con ansia che i primi fatti della giunta Del Corvo diano il senso della statura politica della nuova giunta. Credo, al contrario, che abbia una sua logica la scelta di un presidente del consiglio anche lui residente a Celano. Evidentemente il presidente non vuole agguati in aula, e Santilli, suo compaesano, gli dà le più ampie garanzie. Anche se, da parte mia, avrei distribuito meglio le responsabilità sul territorio.

Gerosolimo, dell'Udc, ha proposto di formalizzare un intergruppo espressione di Valle Peligna ed Alto Sangro. Come la giudica?

Potrebbe avere un senso ed un valore, anche perché anche gli altri territori, soprattutto la Marsica, fanno lobby quando è necessario. Se non dovesse trattarsi di una soluzione formale, perché i regolamenti non lo prevedono, almeno facciamo un patto di consultazione permanente. Ci sono problemi, infatti, che possono trovare una soluzione positiva solo se ci sarà un'azione convergente e bipartisan tra maggioranza ed opposizione.

Ci può indicare alcuni problemi per i quali si batterà in questi anni?

Cercherò di fare una opposizione costruttiva, anche perché non sono abituato alla politica gridata, alle posizioni preconcette. Per me la priorità, così come per la gente dell'Alto Sangro, è la tutela dell'ospedale. Questa struttura è essenziale per il comprensorio. Non è, per capirci, la stessa cosa degli ospedali di Pescina o Tagliacozzo. Ho già presentato una mozione sull'argomento nella prima seduta del consiglio. La senatrice Carlino, poi, ha trasformato questa mozione in una interrogazione parlamentare. E poi, oltre all'ospedale, mi batterò per la fondovalle Sangro, un'arteria essenziale per lo sbocco adriatico di Castel di Sangro e del suo comprensorio, per la quale Di Pietro, quando era ministro, aveva fatto stanziare 80 milioni di euro che poi Berlusconi ha dirottato sul ponte sullo stretto. Infine, il turismo e la viabilità verso la Marsica. Non si può più tollerare che una frana, come quella tra Gioia dei Marsi e Pescasseroli, blocchi la strada per tre inverni consecutivi. Cercherò di garantire la mia presenza anche a Sulmona ed Avezzano. È mia intenzione, infatti, trascorre due giorni a settimana, uno nella sede della Provincia di Sulmona ed una in quella di Avezzano, per ricevere le persone e le associazioni e studiare con loro le soluzioni per i problemi per i quali la Provincia ha competenza.

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzato 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – boccetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it